

**PROTOCOLLO DI INTESA RETE
VARESE ADS – Rete di Tutela dei Diritti**

PREMESSO

- che le organizzazioni:
 1. ADIAPSI – Associazione difesa Ammalati Psichici di Varese con sede a Varese in piazza Canonica 5 nella persona del presidente Giovanna Binda
 2. AND - AZZARDO E NUOVE DIPENDENZE con sede a Gallarate in via G. Cardano 18, presso Studio Legale De Micco, nella persona del presidente Daniela Capitanucci
 3. ANFFAS ONLUS DI VARESE Associazione Famiglie di Persone con Disabilità intellettiva e/o Relazionale con sede a Varese in via Cairoli 13 nella persona del presidente Cesarina Del Vecchio
 4. ANFFAS BUSTO ARSIZIO ONLUS- Associazione Famiglie di Persone con Disabilità Intellettiva e/o Relazionale con sede a Busto Arsizio in via Piombina 16 nella persona del presidente Piero Magistrelli
 5. ATAP ONLUS– Associazione Tutela Ammalati Psichici con sede a Tradate in piazza Zaraboni c/o Ospedale L.A. Galmarini nella persona del presidente Irene Focaia
 6. AUSER Volontariato Varese con sede a Varese in piazza De Salvo 9 nella persona del presidente Ezio Bianchi
 7. AVAL – Associazione Volontariato ACLI Lombardia con sede a Varese in via Spori Della Chiesa 9, nella persona del presidente Ereditato Michelon
 8. L'ARCA – Associazione genitori ragazzi disabili del Seprio con sede a Tradate in via Montonero 33 nella persona del presidente Pierangelo Cortellari
 9. GRUPPO AGAPE con sede ad Arcisate in piazza Battistero 1 nella persona del presidente Maria Luisa Peroni
 10. SILENZIO E' VITA ONLUS con sede a Varese in viale Borri 133 nella persona del presidente Laura Maineri
- che tra i fini statutari delle summenzionate organizzazioni sono previsti interventi di promozione sociale, assistenza, sostegno e cura di persone a vario titolo considerate "fragili" e che ciascuna di esse è impegnata, secondo le proprie specifiche identità e caratteristiche, a perseguire i seguenti generali obiettivi:
 - tutelare e difendere i diritti delle persone con fragilità;
 - intervenire direttamente con iniziative promozionali e culturali;
 - intervenire con prestazioni atte a garantire cura, assistenza, inserimento scolastico, lavorativo e sociale in genere;
 - assicurare le condizioni perché le persone "fragili" possano vivere nel proprio contesto abituale, familiare e sociale;

- che dette organizzazioni hanno quale fine indiretto e conseguente della propria attività lo scopo generale di perseguire la promozione e lo sviluppo della comunità in cui operano e che, in questo ambito, può essere a pieno titolo ricompresa la promozione e lo sviluppo della protezione giuridica delle persone fragili appartenenti alla comunità della provincia di Varese;
- che il sostegno alle persone "fragili" può attuarsi mediante collaborazioni tra enti pubblici e organizzazioni del privato sociale, secondo programmi, attività, modalità e intese sottoscritte e regolamentate;
- che esiste la volontà di operare in rete riconoscendone la funzione fondamentale per promuovere un "sistema" per la protezione giuridica delle persone fragili;
- che si è resa necessaria l'adozione da parte di ciascuna organizzazione di un proprio atto formale d'adesione al Progetto AdS con l'impegno ad assumere fattivamente una modalità integrata di lavoro di rete che si sostanzia nell'esecuzione di una o tutte le azioni previste dal progetto, con modalità operative che potranno essere definite secondo bisogno e l'opportunità, sviluppando così di fatto un'azione di infrastrutturazione sociale potenzialmente stabile e radicata sul territorio;

CONSIDERATO

che le organizzazioni indicate in premessa:

conoscono e condividono reciprocamente i rispettivi scopi statutari,

conoscono e condividono il Progetto Amministratore di Sostegno (di seguito Progetto AdS) promosso da Fondazione Cariplo, Co.Ge, Coordinamento regionale CSV e condotto in partnership con Regione Lombardia, Ledha e Associazione Oltre Noi ... la Vita onlus di Milano,

- condividono lo spirito, gli scopi, le strategie, gli obiettivi e le attività previste dal Progetto AdS,

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Art. 1: Intesa

Le organizzazioni 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, di seguito indicate come Rete, sottoscrivono la presente intesa e dichiarano di perseguire il medesimo fine per lo sviluppo di un sistema di protezione giuridica delle persone fragili

Art. 2: Progetto "VARESE ADS - Rete di Tutela dei Diritti"

La Rete si impegna a sviluppare nel territorio della provincia di Varese il Progetto AdS che prenderà il nome locale di "VARESE ADS - Rete di Tutela dei Diritti" e così di seguito indicato VARESE ADS.

Art. 3: Attività

La Rete si impegna a favorire l'utilizzo dello strumento giuridico dell'Amministrazione di Sostegno e ad operare nell'ambito delle seguenti finalità:

- 1) **Sensibilizzazione e formazione delle persone fragili e delle famiglie** sulla legge 6/2004 e sul significato della protezione giuridica per:
 - a) aiutare soggetti fragili a maturare ove possibile la scelta della protezione giuridica per se stessi,
 - b) aiutare la famiglia ad assumersi le proprie responsabilità attraverso lo sviluppo delle competenze necessarie all'assunzione del ruolo di amministratore di sostegno, ...

- c. sensibilizzare i genitori con figli minorenni disabili ad attivare il ricorso per l'AdS durante il 17° anno,
 - d. aiutare la famiglia, dove necessario, a progettare il "dopo di noi" identificando la persona di fiducia cui affidare la rappresentanza giuridica del congiunto.
- 2) **Sensibilizzazione, reperimento e formazione di volontari** sulla legge 6/2004 con eventuale predisposizione di registri allo scopo di:
- a. assicurare Amministratori di Sostegno, persone vere accanto a beneficiari persone vere,
 - b. fornire una risorsa ai servizi sociali che devono promuovere ricorsi d'ufficio (possibilità per il candidato AdS di aderire preventivamente al progetto di vita del beneficiario, inserendosi nel suo progetto individualizzato e divenendone parte attiva)
- 3) **sviluppo delle competenze del terzo settore** finalizzate a:
- a. promozione di iniziative atte al reperimento di AdS volontari,
 - b. gestione di elenchi pubblici degli Amministratori di sostegno volontari,
 - c. promozione e gestione diretta delle amministrazioni di sostegno con individuazione dell'amministratore di sostegno che il Giudice Tutelare potrà eventualmente incaricare d'ufficio
- 4) **supporto concreto e professionale per la predisposizione dei ricorsi, e per la gestione dei compiti di amministrazione, cura e protezione del beneficiario.**
- a. supporto alle famiglie e ai soggetti fragili nella fase di presentazione del ricorso (si devono relazionare con competenza con i Giudici Tutelari),
 - b. supporto ai servizi sociali e sanitari, pubblici e privati, che devono predisporre i ricorsi (abbligo all'azione derivante dall'art.406),
 - c. supporto alle famiglie e ai volontari per la gestione concreta del ruolo di amministratore di sostegno.
- 5) **Aggiornamento / Formazione** sia del personale addetto ai nuovi servizi sia degli operatori sociali territoriali che devono acquisire sensibilità e competenze nuove per assumersi la nuova responsabilità di promuovere le procedure di amministratore di sostegno e di predisporre ricorsi.

Art. 4: Modalità operativa:

La Rete si impegna ad operare "per sviluppare un'azione di infrastrutturazione sociale potenzialmente stabile e radicata sul territorio e dedicata al tema della protezione giuridica delle persone fragili".

Le singole organizzazioni si impegnano a sostenere individualmente le azioni che nell'ambito della condizione del Progetto AdS saranno poi affidate a ciascuna associazione e, a tale scopo, stabiliscono di individuare nell'ambito della definizione del Progetto i compiti e i ruoli operativi per ciascuna delle organizzazioni aderenti, così da rendere visibile sia la gestione ed il supporto collegiale sia la responsabilità in capo a ciascuna associazione durante lo svolgimento dell'intero Progetto.

La Rete si impegna a mantenere i rapporti di coordinamento con il Gruppo Operativo di Progetto come previsto dal art. 9.

Art. 5 Coordinamento della rete e individuazione del soggetto ente capofila

La Rete individua ANFASS ONLUS di Varese quale capofila e le conferisce il mandato di coordinamento e conduzione del Progetto AdS, ivi compresi:

- la scelta della sede,
- l'attribuzione preventivamente concordata alle singole organizzazioni di una o più attività quando ritenuto opportuno,
- l'assegnazione di eventuali incarichi a personale e collaboratori,
- l'approvvigionamento di beni e strumenti necessari al corretto svolgimento dell'intera iniziativa.

All'ente capofila compete inoltre :

1. convocare, con la periodicità stabilita dall'intesa interassociativa, le Associazioni aderenti al fine di esaminare congiuntamente l'andamento progettuale e le fasi realizzative, assumendo le conseguenti decisioni collegiali al fine di migliorare efficacia ed efficienza del Progetto;
2. formulare progetti operativi da condividere con la Rete e assumere le conseguenti decisioni;
3. avvalersi di un referente responsabile della conduzione del Progetto AdS, cui è demandata la responsabilità esecutiva delle azioni previste dalla Rete;
4. programmare attività per reperire finanziamenti utili a perseguire gli obiettivi del progetto;
5. intrattenere rapporti con le istituzioni pubbliche e private;
6. dare informazione periodica a tutte le organizzazioni aderenti alla Rete e al Gruppo Operativo del progetto sulla conduzione e gestione del progetto stesso e sulle scelte strategiche che saranno adottate;

Art. 6 Organismo ristretto "Gruppo di Coordinamento"

La Rete individua, attraverso procedura democratica, un **organismo ristretto denominato "Gruppo di Coordinamento"** composto da **almeno cinque membri** (persone fisiche) **rappresentanti delle varie aree di fragilità** sensibili al tema dell'amministratore di Sostegno (disabilità, salute mentale, dipendenze, disagio o adulto, anziani) che si riunisce allo scopo di:

1. attivare, all'atto della sua costituzione, **una fase di programmazione di dettaglio**, necessaria per l'avvio operativo del progetto. l'accesso ai finanziamenti, nonché per la suddivisione dei compiti e delle responsabilità all'interno della rete e sulle varie azioni previste;
2. **facilitare il coordinamento** ed il governo del progetto nel suo insieme e della rete più ampia;
3. favorire l'emersione dei **bisogni specifici** delle varie tipologie di fragilità (disabilità, salute mentale, dipendenze, disagio adulto, anziani);
4. **favorire la diffusione delle informazioni** e delle buone prassi che si svilupperanno all'interno delle varie aree organizzazioni e servizi di riferimento;
5. porre in atto modelli e **percorsi di valutazione** dell'andamento del progetto;

Di tale organismo denominato "Gruppo di Coordinamento", che si riunisce con cadenza almeno bimestrale, **fanno parte anche l'Associazione Capofila ed il referente responsabile operativo del progetto.**

Art. 7: Risorse e finanziamenti:

La Rete potrà accedere alle previste risorse contemplate dal Progetto regionale previa redazione di documento progettuale autonomo e relativo preventivo dei costi previsti, una volta acquisito il parere favorevole dei Committenti il Progetto regionale.

Le singole organizzazioni potranno inoltre contribuire mettendo a disposizione sedi, beni strumentali, personale, tecnici e consulenti, volontari e quant'altro ritenuto necessario al corretto perseguimento delle finalità progettuali condivise.

Art. 8: Ampliamento della rete interassociativa :

La richiesta di adesione alla rete di nuova organizzazione sarà vagliata dall'ente capofila e sottoposta al parere insindacabile della Rete ed entrerà a pieno titolo nell'intesa con sottoscrizione del relativo vigente Protocollo.

Art. 9: Validità dell'intesa

Dalla data della sottoscrizione e fino al 31 dicembre 2010.

Per gli anni successivi: si intende tacitamente rinnovata di anno in anno dal 1° gennaio al 31 dicembre salvo disdetta individuale delle singole organizzazioni da darsi tre mesi prima della scadenza naturale

Il presente Protocollo d'intesa e il conseguente Progetto operativo locale costituiscono formale impegno di collaborazione e mutuo aiuto tra le parti aderenti.

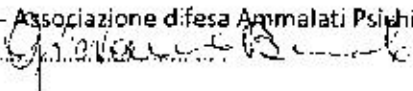
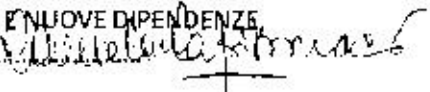
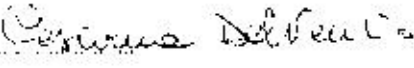
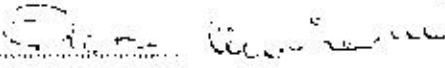

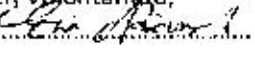
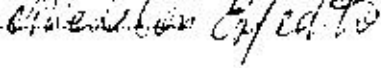
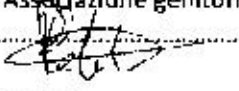
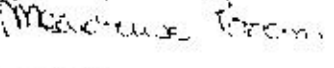
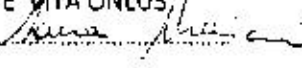
Art. 10 Rapporti – Informazioni – collaborazioni del Progetto AdS

Per l'intera durata del Progetto un costante coordinamento operativo tra la Rete locale e il Gruppo Operativo del Progetto Regionale sarà volto ad assicurare:

- coerenza delle linee guida generali con i singoli progetti territoriali;
- omogeneità dei processi di infrastrutturazione sociale e degli strumenti regolatori della Rete;
- coordinata e tempestiva informazione tra i diversi progetti locali
- utilizzo del sito del Progetto AdS per assicurare la divulgazione degli stati d'avanzamento;
- condivisa promozione di convegni, seminari, incontri stampa così da accompagnare una progressiva crescita culturale sui temi della protezione giuridica delle persone fragili.

Varese, 22 aprile 2010

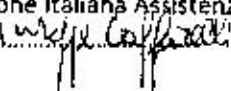
Letto, approvato e sottoscritto:

1. per l'organizzazione ADIAPSI – Associazione difesa Ammalati Psichici di Varese,
la presidente Giovanna Binda 
2. per l'organizzazione AND - AZZARDO E NUOVE DIPENDENZE,
la presidente Daniela Capitanucci 
3. per ANFFAS ONLUS DI VARESE- Associazione Famiglie di Persone con Disabilità Intellettiva e/c
Relazionale,
la presidente Cesarina Del Vecchio 
4. per l'organizzazione ANFFAS BUSTO ARSIZIO ONLUS- Associazione Famiglie di Persone con Disabilità
Intellettiva e/o Relazionale,
il presidente Piero Magistrelli 
5. per l'organizzazione ATAP ONLUS- Associazione Tutela Ammalati Psichici,
la presidente Irene Focaia 
6. per l'organizzazione ALUSER Volontariato,
il presidente Ezio Bianchi 
7. per l'organizzazione AVAL – Associazione Volontariato ACLI Lombardia
il presidente Espedito Michelon 
8. per l'organizzazione L'ARCA – Associazione genitori ragazzi disabili del Seprio,
il presidente Piero Cortellari 
9. per l'organizzazione GRUPPO AGAPE,
la presidente Maria Luisa Peroni 
10. per l'organizzazione SILENZIO E' VITA ONLUS,
la presidente Laura Maineri 

**INTEGRAZIONE DEL 18 GIUGNO 2010 AL PROTOCOLLO D'INTESA RETE
VARESE ADS – Rete di Tutela dei Diritti**

In data 18 giugno 2010 hanno aderito al protocollo d'intesa VARESE ADS – Rete di Tutela dei Diritti le associazioni:

11. AIAS – Associazione Italiana Assistenza Spastici – Sezione di Varese ONLUS

per l'organizzazione AIAS – Associazione Italiana Assistenza Spastici – Sezione di Varese ONLUS
il presidente Giuseppe Caffarelli 

12. UICI – Unione Italiana dei Ciechi e degli Ippovedenti ONLUS – Sezione Provinciale di Varese

per l'organizzazione UICI – Unione Italiana dei Ciechi e degli Ippovedenti ONLUS – Sezione Provinciale
di Varese, la presidente Angela Mazzetti 